

# Regata delle befane, vince Giovanni Rossi

La gara delle "maranteghe" inizia con una falsa partenza. Poi tifo e spettacolo in Canal Grande

► VENEZIA

In Canal Grande, nella festa della Befana, lo spettacolo della tradizionale regata delle "maranteghe" agguerrite e infreddolite attira residenti e turisti. I partecipanti indossando gonne lunghe con scialli, calze e cuffie piantano la "scoa" nella prua della mascareta e gareggiano a colpi di remi. Con il celeste Giovanni Rossi "Spece-nè", pescatore di Burano, scalza le altre maranteghe, taglia il traguardo e vince la bandiera rossa sotto gli occhi vigili dei giudici, i mitici re del remo Palmiro e Bepi Fongher, che prima della gara avevano invitato i partecipanti alla correttezza.

Dietro di lui Roberto Palmarin "Principe" (bianco), Sandro Inchiostro "Saccarosio" (viola), Riccardo Romanelli "San Vio" (arancio), Francesco Casellati "Gòto" (marron). L'appuntamento in riva del Vin è fissato alle 10 e la sfida su mascareta dura una quindicina di minuti tra il tifo e gli applausi degli appassionati di voga, di Babbi Natale, di Befane che da numerose imbarcazioni a remi seguono le simpatiche "maranteghe". La manifestazione apre con la musica: l'inno nazionale cantato dal Coro della Fenice e Le Quattro Stagioni di Vivaldi.

Tra i presenti Silvano Seronelli, vice presidente della Bu-

cintoro, promotrice dell'evento da 39 anni, che ricorda: «È la prima competizione a remi dell'anno. In questo anfiteatro acqueo sport e cultura sociale e solidale si uniscono». Poi interviene Giovanni Giusto, delegato comunale alla voga: «È la Venezia vera, e i veneziani sono i protagonisti».

La gara inizia con una falsa partenza - una mascareta si aggancia a una gondola - poi quella vera nello specchio d'acqua prospiciente Ca' Farsetti con il giro del paletto a Sant'Angelo e l'arrivo a Rialto sotto il ponte da cui penzola una gigantesca calza realizzata con un pregiato tessuto firmato Rubelli. (n.d.l.)



Le "befane" impegnate ieri nella regata

(Foto Intepress)